Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 70° — ROMA - Mercoledì, 19 giugno 1929 - ANNO VII — Numero 142

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1 2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni «Casa Molisana del libro»*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice Internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsolo, 7. — Fiume: *Libr. Pop. «Minerva»*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 64. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato, D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *G. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum.; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del «Foglio delle Inserzioni».

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1613.**

LEGGE 13 giugno 1929, n. **956.**

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
Num.	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	950,000
2	Personale di ruolo del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione - Contributo relativo al fondo pensioni (Spese fisse)	2,000,000
3	Indennità a funzionari preposti alla direzione di uffici o con funzioni di segretario al Ministero (art. 9 della legge 2 giugno 1927, n. 862)	500,000
4	Acquisto di decorazioni	80,000
5	Tipografia riservata	400,000
6	Ministero - Biblioteca ed abbonamento a giornali . . .	50,000
7	Manutenzione e servizio degli stabili ad uso degli uffici dell'Amministrazione centrale e degli uffici dipendenti nel Regno	500,000
8	Spesa per la corrispondenza postale e telegrafica diretta all'estero (Spesa d'ordine)	4,400,000
9	Spese segrete	1,200,000
10	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
11	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	332,000
12	Premi di operosità agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione e compensi ad estranei per il servizio di cifra della corrispondenza telegrafica e per il servizio telegrafico (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290) . .	100,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
13	Spese per la statistica dell'emigrazione compresi i cottimi con personale estraneo per i lavori di spoglio	100,000
14	Sussidi ad impiegati ed al personale subalterno in attività di servizio	25,000
15	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione degli affari esteri e loro famiglie	50,000
16	Spese casuali	80,000
17	Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale . . .	125,000
18	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti .	59,000
19	Mostre documentabi[illegible] l'emigrazione e propaganda educativa	300,000
20	Indennità di ogni [illegible] di carica, di missione, di comando nell'interesse [illegible] vizi dell'emigrazione	300,100
21	Spese per la tut[illegible] vigilanza degli emigranti, repressione dell'emigraz[illegible] [illegible]andestina, visita alle navi in partenza, sorveglianza [illegible] locande nei porti d'imbarco, servizi sanitari e stazi[illegible] di disinfezione, ricoveri ed asili provvisori, requisizione di alberghi, spese d'imbarco . . .	1,000,000
		12,551,100
	Debito vitalizio.	
22	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	2,600,000
23	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . .	10,000
		2,610,000
	Spese di rappresentanza all'estero.	
24	Stipendi e supplementi di servizio attivo al personale delle carriere diplomatica e consolare, dei commissari consolari, degli interpreti e dei cancellieri	22,000,000
25	Stipendi ed indennità varie a funzionari civili e militari ed assimilati a disposizione del Ministero degli affari esteri per i servizi diplomatico e consolare	940,000
26	Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale di ruolo all'estero, agli addetti militari, navali ed aeronautici e rimborso delle spese di cui all'art. 13 della legge consolare (Spese fisse)	56,300,000
27	Indennità di trasferimento e di primo stabilimento, viaggi di destinazione e di traslocazione, rimborso delle maggiori spese di viaggio sostenute in confronto alla tabella di cui alla legge 28 gennaio 1866, n. 2804, agli agenti diplomatici e consolari, ed agli addetti militari, navali ed aeronautici	2,100,000
28	Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero .	2,200,000
29	Missioni politiche e commerciali; incarichi speciali; contributi ad istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale	1,700,000
30	Spese per la Commissione internazionale per gli studi talassografici del Mediterraneo e per la partecipazione dell'Italia all'Unione oceanografica internazionale . . .	200,000
31	Contributi per missioni politiche, scientifiche e religiose in Levante	990,000
32	Fitto di palazzi all'estero e di locali ad uso di sede delle Regie missioni militari, navali ed aeronautiche; indennità temporanee d'alloggio per i periodi nei quali le Regie rappresentanze restano prive di sedi demaniali o affittate	2,000,000
33	Manutenzione, miglioramento ed arredamento degli immobili di proprietà dello Stato all'estero	2,450,000
		90,880,000
	Spese diverse.	
34	Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero, retribuzioni, paghe e compensi al personale di custodia degli immobili di proprietà dello Stato all'estero.	3,300,000
35	Spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all'estero . .	4,340,000
36	Spese eventuali all'estero	2,400,000
37	Indennità agli ufficiali consolari di 2a categoria per concorso alle spese di cancelleria	420,000
38	Spese per la difesa dell'italianità all'estero	1,100,000
39	Sussidi vari - Rimpatri a nazionali indigenti - Spese d'ospedale e funebri	2,800,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
40	Stipendi ed indennità agli ufficiali medici ed ai commissari in servizio di emigrazione	937,000
41	Contributo dello Stato a pareggio del bilancio dell'Amministrazione delle isole dell'Egeo	3,000,000
42	Spese per il funzionamento dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (R. decreto 2 giugno 1926, n. 2220)	1,000,000
		19,297,000
	Spese per le scuole italiane all'estero.	
43	Competenze al personale delle scuole all'estero	14,570,000
44	Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero ed annualità per l'estinzione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti per la costru[illegible] e l'acquisto di locali scolastici all'estero (legge 12 fe[illegible] 1903, n. 42)	431,000
45	Scuole sussidiate	5,130,000
46	Acquisto di libri, [illegible]eriali per le scuole italiane all'estero, oggetti e libri p[illegible] le premiazioni e medicinali per gli ambulatori medici e spese di spedizione	1,730,000
47	Spese generali per le scuole italiane all'estero	800,000
48	Sussidi al personale delle scuole all'estero	20,000
49	Istituti di istruzione e di educazione professionale nel Regno od aventi carattere internazionale	150,000
		22,831,000
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese diverse.	
50	Indennità temporanea mensile ai funzionari civili di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 3 giugno 1920, n. 737, 5 aprile 1923, n. 853, 11 novembre 1923, n. 2395, 31 dicembre 1923, n. 3127, 22 maggio 1924, n. 1200, 7 maggio 1927, n. 664, e 23 ottobre 1927, n. 1966)	440,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
51	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo e non di ruolo proveniente dal soppresso Commissariato per l'emigrazione, ai sensi del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e dei successivi Regi decreti . .	310,000
52	Retribuzione al personale avventizio dipendente dall'Amministrazione degli affari esteri	88,000
53	Retribuzione al personale straordinario, avventizio e provvisorio proveniente dal soppresso Commissariato generale dell'emigrazione	1,100,000
54	Retribuzione e spese di qualsiasi natura da rimborsare dai vettori, per gli agenti destinati al servizio di sorveglianza dell'emigrazione (art. 21, lettera *f*), del R. decreto 15 novembre 1925, n. 2046, e R. decreto 26 maggio 1926, n. 1395).	1,200,000
55	Indennità temporanea mensile al personale avventizio, straordinario od assimilato (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 20 luglio 1919, n. 1232, 3 giugno 1920, n. 737, e 5 aprile 1923, n. 853).	60,000
56	Spese di viaggio ed altre eventuali diverse da sostenersi in occasione dell'invio dei delegati italiani alle riunioni della Lega delle Nazioni	580,000
57	Contributo del Regio Governo alle spese generali delle Commissioni internazionali del Danubio, del Reno e dell'Elba - Spese delle Delegazioni italiane presso le Commissioni stesse	650,000
58	Assegnazione straordinaria per opere di pubblica utilità nell'isola di Rodi (R. decreto 7 marzo 1926, n. 550) (5ª delle 10 rate)	5,000,000
59	Sovvenzioni a studenti dalmati	400,000
60	Assegnazione straordinaria per corrispondere contributi alle Missioni italiane in Cina (Regio decreto 20 marzo 1924, n. 528. Sesta delle dieci annualità) (Spesa ripartita) . .	1,000,000
61	Spese segrete dipendenti dagli avvenimenti internazionali .	5,000,000
62	Fondo per spese segrete di propaganda all'estero . . .	1,000,000
63	Congressi, conferenze, esposizioni, mostre internazionali e simili, spese di ricevimento in Italia di Sovrani ed uomini di Stato esteri	2,150,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
64	Restituzione di somme indebitamente percette o di depositi relativi ai servizi dell'emigrazione	85,000
65	Contributo straordinario alla Cassa speciale pensioni per i funzionari del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione	100,000
66	Spese per la rappresentanza italiana nell'ufficio e nelle conferenze per la organizzazione del lavoro presso la Società delle Nazioni e per il funzionamento dell'ufficio italiano di segreteria - Riunioni internazionali per l'emigrazione - Incarichi e missioni confidenziali	400,000
67	Rimborso all'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero delle somme eventualmente necessarie pel pagamento degli interessi sulle azioni ed obbligazioni dell'Istituto medesimo (art. 7 del R. decreto 15 dicembre 1923, n. 3148)	*per memoria*
68	Contributo dello Stato all'Università di Camerino . . .	500,000
69	Contributo per le spese di funzionamento della Scuola superiore di malariologia in Roma istituita col R. decreto 8 maggio 1927, n. 773 (R. decreto 4 settembre 1927, n. 2119) .	500,000
70	Assegno per il funzionamento dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa in Roma (R. decreto 6 settembre 1928, n. 2025)	600,000
71	Assegnazione al Regio consolato generale in Spalato . .	125,000
72	Spese per il funzionamento dell'ufficio istituito in Vienna per la definizione delle pratiche dipendenti dall'applicazione dei trattati di pace con l'Austria	80,000
		21,368,000
	Spese per le scuole italiane all'estero.	
73	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo ed ai supplenti ed incaricati, al personale salariato (capi d'arte) e subalterno delle Regie scuole all'estero (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 3 giugno 1920, n. 737, e 5 aprile 1923, n. 853)	1,000,000
		1,000,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	12,551,100
	Debito vitalizio	2,610,000
	Spese di rappresentanza all'estero	90,880,000
	Spese diverse	19,297,000
	Spese per le scuole italiane all'estero	22,831,000
	Totale della categoria prima della parte ordinaria . . .	148,169,100
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese diverse	21,368,000
	Spese per le scuole italiane all'estero	1,000,000
	Totale della categoria prima della parte straordinaria . .	22,368,000
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) . .	170,537,100
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	170,537,100

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Numero di pubblicazione **1614.**

LEGGE 17 giugno 1929, n. 958.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle corporazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1930-1931 saranno presentati, in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni, i bilanci del Fondo speciale delle corporazioni ed i dati riassuntivi dei bilanci delle Confederazioni sindacali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Stipendi e supplementi di servizio attivo al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	1,200,000 —
2	Paghe giornaliere al personale di commutazione telefonica, assunto a contratto, a' termini del Regio decreto 26 giugno 1928, n. 1838; assegni di disponibilità e retribuzione al personale medesimo proveniente dalla posizione di disponibilità, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 25 giugno 1924, n. 1460, e contributi a carico dell'Amministrazione per l'assicurazione prescritta dall'art. 18 del citato R. decreto 26 giugno 1928, n. 1838	40,000 —
3	Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti.	80,000 —
4	Manutenzione dei locali ad uso del Ministero - Miglioramento e sistemazione dei medesimi	40,000 —
	Debito vitalizio.	
5	Pensioni ordinarie al personale di ruolo (Spesa fissa) . .	*per memoria*
6	Indennità per una sola volta in luogo di pensione (Spesa obbligatoria).	*per memoria*
		1,360,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
7	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo della Amministrazione centrale ed **a quello di commutazione telefonica, assunto a contratto o proveniente dalla posizione** di disponibilità (**art. 6 Regio decreto 26 giugno 1928, n.** 1838)	115,500 —
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	1,360,000 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria	1,360,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	115,500 —
	Totale della categoria I della parte straordinaria	115,500 —
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	1,475,500 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	1,475,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Numero di pubblicazione **1615.**

LEGGE 13 giugno 1929, n. **957.**

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930, in conformità allo stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
Num.	Denominazione	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	5,899,000 —
2	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti .	90,000 —
3	Spese di manutenzione e di adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	45,000 —
4	Spese per I telegrammi di Stato	160,000 —
5	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli	360,130 —
6	Indennità e spese per ispezioni, missioni e congressi - Indennità e diarie a membri di Consigli, Giunte e Commissioni di carattere permanente e temporaneo	2,800,000 —
7	Indennità di trasferimento	415,000 —
8	Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio - Sussidi ad impiegati ed insegnanti già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie.	306,000 —
9	Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, contro l'inabilità e la vecchiaia e contro la disoccupazione involontaria (Spesa obbligatoria)	200,000 —
10	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	23,000 —
11	Edizioni nazionali ed altre pubblicazioni di carattere continuativo; aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni e concorsi a premi fra i presidi e professori di scuole medie e ad aiuti e assistenti di Università ed istituti superiori - Spese per il funzionamento della Biblioteca del Ministero . .	117,500 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 192) al 30 giugno 1930
12	Affitto di locali, trasporti, provviste di oggetti di cancelleria per le Commissioni centrali e per le Commissioni di vigilanza sugli esami di concorso in servizio dell'istruzione superiore e dell'istruzione media - Compilazione, stampa e spedizione di temi per gli esami di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica	25,200 —
13	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
14	Spese casuali	18,000 —
		10,458,830 —
	Debito vitalizio.	
15	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	42,000,000 —
16	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 della legge 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	750,000 —
17	Contributo alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, per il riconoscimento, agli effetti del trattamento di riposo, dei periodi di servizio di assistente effettivo di cattedre universitarie (art. 6 del R. decreto 19 aprile 1923, n. 1000, e art. 6 della legge 14 aprile 1917, n. 604) (Spesa obbligatoria)	25,000 —
18	Contributi alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia e disoccupazione) e assicurazione presso la Cassa nazionale degli infortuni a favore del personale delle Regie scuole e dei Regi istituti commerciali, industriali e di agraria. Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio al personale predetto e alle rispettive famiglie	90,000 —
		42,865,000 —
	Spese per l'Amministrazione scolastica regionale e per l'istruzione elementare e popolare.	
19	Personale di ruolo dell'Amministrazione regionale scolastica - Personale ispettivo e direttivo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse) . . .	23,000,000 —
20	Spese di ufficio e di cancelleria e per trasporti e facchinaggi che fanno carico all'Amministrazione regionale scolastica - Stampa dei ruoli dei maestri dipendenti dai Provveditorati agli studi - Affitto di locali, trasporti provvista di oggetti di cancelleria per lo svolgimento dei concorsi magistrali .	450,000 —
21	Concorso nella spesa per i locali e l'arredamento degli uffici dell'Amministrazione regionale scolastica	140,000 —
22	Indennità e spese per l'esercizio della vigilanza demandata agli ispettori scolastici, ai direttori didattici governativi e ai direttori didattici incaricati - Indennità e spese per incarichi o missioni affidate ai direttori didattici governativi in servizio dell'istruzione elementare	3,250,000 —
23	Concorsi e rimborsi dello Stato nelle spese che le Amministrazioni regionali scolastiche e i comuni sostengono per gli stipendi ed assegni dei maestri delle scuole elementari e per le scuole reggimentali. - Compensi dovuti ai maestri delle scuole sussidiate	750,000,000 —
24	Retribuzioni ai direttori didattici incaricati	200,000 —
25	Somme dovute all'Azienda delle poste e telegrafi in dipendenza della esenzione dalle tasse postali concessa ad Enti, Corpi ed Istituti (Spesa obbligatoria)	500,000 —
26	Indennità alle Commissioni giudicatrici e di vigilanza pei concorsi magistrali regionali ed alle persone incaricate di coadiuvare il segretario di dette Commissioni . . .	200,000 —
27	Indennità alle Commissioni per gli esami nelle scuole elementari dei comuni le cui scuole sono amministrate dai Regi provveditori agli studi - Indennità e spese per l'esame di abilitazione all'insegnamento in italiano ai maestri alloglotti	300,000 —
28	Indennità di trasferimento ai maestri elementari	100,000 —
29	Assegni di benemerenza ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari pubbliche ed assegni di benemerenza ai direttori ed alle direttrici didattiche (Regi decreti 24 marzo 1895, n. 84, 22 gennaio 1899, n. 50, e 27 febbraio 1902, n. 79; decreto Luogotenenziale 23 novembre 1916, n. 1650, e R. decreto 29 gennaio 1920, n. 263) (Spese fisse)	113,000 —
30	Sussidi a vedove, orfani minorenni bisognosi ed orfani maggiorenni assolutamente inabili a proficuo lavoro, di maestri	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	elementari nonchè a genitori bisognosi di maestri elementari defunti ed a maestri o ex maestri, direttori didattici o ex direttori didattici, colpiti da gravi sventure domestiche o resi inabili all'insegnamento - Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipendente dal riconoscimento delle campagne di guerra - Concorso del Ministero nelle riduzioni sul prezzo dei viaggi in ferrovia concesse agli insegnanti elementari.	117,800 —
31	Visite medico-fiscali ai maestri dipendenti dalle Amministrazioni regionali scolastiche - Indennità e spese per le missioni eseguite dal personale medico dell'Amministrazione della sanità pubblica nell'interesse dell'igiene e dell'assistenza scolastica	60,000 —
32	Sussidio annuo a favore delle scuole per i contadini dell'Agro romano e delle Paludi Pontine, per l'istituzione di scuole-asilo ed opere integrative della scuola nel Lazio e territori confinanti - Sussidi a favore dei comuni della Basilicata impossibilitati a mantenere le scuole per l'istruzione obbligatoria (art. 70 e 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140) .	350,000 —
33	Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a comuni e a corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei comuni - Spese per eventuali acquisti diretti da parte del Ministero	315,000 —
34	Assegni, premi e sussidi ad asili e giardini d'infanzia - Spese dei corsi estivi per il conferimento del diploma di maestra del grado preparatorio	500,000 —
35	Scuole di metodo per l'educazione materna - Sussidi e contributi per il mantenimento ed il funzionamento delle scuole materne e per promuoverne e diffonderne la istituzione .	3,800,000 —
36	Sussidi, premi ed assegni ad istituzioni ausiliarie e ad istituzioni o scuole integrative della scuola elementare e popolare; a biblioteche popolari scolastiche e magistrali e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l'incremento di esse biblioteche	1,160,000 —
37	Spese per conferenze e corsi magistrali indetti dal Ministero - Corsi magistrali speciali indetti da privati con l'approvazione del Ministero - Festa degli alberi - Mostre, gare e Congressi didattici riguardanti l'insegnamento elementare e popolare. l'educazione infantile, associazioni e scuole di cultura popolare	27,000 —
38	Sussidi e spese per la propaganda igienica nelle scuole . .	117,000 —
39	Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per la gestione delle scuole non classificate (Regi decreti 20 agosto 1926, n. 1667, e 28 giugno 1928, n. 1768)	10,706,400 —
40	Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per il funzionamento delle scuole e dei corsi di cui all'art. 85 del testo unico approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577	7,500,000 —
41	Fondo corrispondente ai versamenti effettuati dagli enti di cultura nonchè da enti pubblici e privati e destinato alla preparazione dei maestri per le scuole gestite da enti delegati (art. 81 del testo unico approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577)	*per memoria*
42	Spese per l'assistenza educativa agli anormali (Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3126)	300,000 —
		803,206,200 —
	Spese per l'istruzione media e per l'educazione fisica.	
43	Scuole medie governative - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche, al personale di ruolo - Retribuzioni per classi aggiunte (Spese fisse)	181,300,000 —
44	Scuole medie governative - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali e per opera prestata dagli insegnanti nella direzione delle biblioteche e dei gabinetti scientifici e nel coadiuvare i presidi degli istituti medi di secondo grado nelle mansioni d'ufficio	30,000 —
45	Spese per gli esami di ammissione, di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica	5,000,000 —
46	Premi di operosità e di rendimento ai segretari delle Commissioni per gli esami di ammissione, di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica	40,000 —
47	Spese di ufficio, di cancelleria, per fornitura e manutenzione di mobili e suppellettili e per trasporti e facchinaggi, che fanno carico ad uffici ed istituti d'istruzione media - Spese per fitti, adattamento e riparazioni di locali occorrenti agli stessi uffici ed istituti - Imposta sui fabbricati per il Regio liceo « Genovesi » di Napoli, per la Regia scuola magistrale « Pimentel Fonseca » di Napoli e rimborso d'imposta fabbricati all'Istituto tecnico di Modica	290,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
48	Scuole medie governative - Spese per l'acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e le biblioteche - Spese per l'acquisto di pubblicazioni da distribuirsi ai Regi istituti tecnici ed ai Regi licei scientifici - Spese per l'acquisto di quadri, stampe ed altro per l'adornamento ed il decoro, a fine educativo, dei locali degli istituti d'istruzione media di qualsiasi tipo - Spese per le esercitazioni pratiche e per proiezioni luminose di carattere didattico e scientifico - Altre spese inerenti ai fini dei singoli istituti o dipendenti da speciali disposizioni	1,700,000 —
49	Spese per l'incremento della coltura nazionale nelle nuove provincie	380,000 —
50	Fondazioni scolastiche e lasciti a vantaggio dell'istruzione media - Assegni per posti di studio liceali - Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane a carico della soppressa Cassa ecclesiastica	59,330 —
51	Sussidi, contributi ed assegni fissi a istituti di istruzione media ed alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma - Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto Nazionale Kirner per gli insegnanti delle scuole medie e loro famiglie - Viaggi d'istruzione all'interno e all'estero	520,000 —
52	Sussidi e spese per l'educazione fisica - Sussidi ed incoraggiamenti a società ginnastiche, palestre, corsi speciali - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse	63,000 —
53	Contributo dello Stato a favore dell'Opera nazionale « Balilla » (R. decreto 20 novembre 1927, n. 2341)	8,491,617.60
		197,873,947.60
	Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordomuti e dei ciechi.	
54	Convitti nazionali ed educandati femminili - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	6,700,000 —
55	Assegni fissi a convitti nazionali, provinciali e comunali, ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educandati femminili - Contributo a favore dei collegi « Principe di	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni - Canone annuo al seminario vescovile di Pistoia - Sussidio all'istituto femminile « Suor Orsola Benincasa » e sussidio al comune di Sambuca Pistoiese per il mantenimento agli studi di un'alunna licenziata da quel Regio conservatorio di S. Maria del Giglio - Assegni al Reale educatorio « Maria Pia » in Napoli e rimborso all'Amministrazione dei Reali educatori di Napoli del fitto dei locali occupati dall'educatorio « Regina Margherita »	1,600,000 —
56	Convitti nazionali ed educandati femminili - Aiuti e sussidi per lavori di manutenzione dei locali	270,000 —
57	Posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali, negli educandati femminili ed in altri istituti di educazione	2,820,000 —
58	Sussidi o rimborsi di spese di corredo ed altre per alunni di convitti nazionali e per alunne di istituti educativi femminili	45,000 —
59	Regi Istituti dei sordomuti - Regia scuola di metodo « G. Cardano » per i maestri dei sordomuti - Regia scuola magistrale per l'educazione dei ciechi - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	586,970 —
60	Regia scuola magistrale per l'educazione dei ciechi - Spese di mantenimento - Spese per locali, arredi e materiali (R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3126)	95,000 —
61	Istituti governativi ed autonomi pei sordomuti e pei ciechi - Spese di mantenimento - Contributo per l'istruzione ed educazione dei sordomuti e ciechi soggetti all'obbligo scolastico nelle scuole e negli asili d'infanzia - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico - Sussidi e spese varie	2,200,000 —
		14,316,970 —
	Spese per l'insegnamento tecnico-professionale.	
62	Stipendi ed assegni al personale insegnante, di segreteria ed amministrativo (di ruolo e supplente) dei Regi istituti superiori agrari e di medicina veterinaria e delle Regie scuole agrarie medie (Spese fisse)	8,500,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
63	Spese per il funzionamento e per i servizi speciali dei Regi istituti superiori agrari e di medicina veterinaria e delle Regie scuole agrarie medie - Posti e borse di studio, di perfezionamento e di tirocinio pratico all'interno e all'estero - Sussidi ad allievi bisognosi - Incoraggiamento a ricerche scientifiche - Contributi per il migliore assetto scientifico e didattico - Acquisto di pubblicazioni agrarie	4,475,000 —
64	Spese, concorsi e sussidi per le scuole pratiche di agricoltura consorziali e per le scuole e gli istituti agrari liberi	2,120,000 —
65	Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti e di Regie scuole industriali, per arredamenti ed impianti, per corsi speciali e classi aggiunte; sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni; borse di perfezionamento tecnico industriale all'interno e all'estero; concorsi per i viaggi di istruzione, acquisto di pubblicazioni, riviste, medaglie e concessioni di premi a favore dell'insegnamento professionale	29,200,000 —
66	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere ed altre istituzioni affini, contributi pel mantenimento di corsi per maestranze	950,000 —
67	Concorsi fissi a scuole minerarie e sussidi a dette scuole per acquisto di istrumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie	300,000 —
68	Concorsi e studi per l'istruzione professionale dei pescatori	50,000 —
69	Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti, di Regie scuole commerciali, per l'arredamento ed impianti, corsi speciali e classi aggiunte, viaggi d'istruzione, acquisto di pubblicazioni, riviste, medaglie e per concessioni di premi nell'interesse dell'insegnamento commerciale	9,000,000 —
70	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole commerciali libere ed altre istituzioni affini	400,000 —
		54,995,900 —
	Spese per l'istruzione superiore.	
71	Regie Università ed altri Istituti superiori - Stabilimenti scientifici universitari - Segreterie universitarie - Personale di ruolo - Assegni, indennità, retribuzioni e compensi contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	44,000,000 —
72	Spese per il funzionamento dei Regi osservatori, della Regia scuola normale superiore di Pisa, delle Deputazioni e Società di storia patria e di altri Istituti superiori e corpi scientifici - Contributo dello Stato per il funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche - Dotazioni per gli Istituti superiori di magistero di Firenze, Messina e Roma.	1,750,000 —
73	Contributi a favore delle Regie università e dei Regi istituti superiori a carico dello Stato e delle Regie università e degli Istituti superiori mantenuti con convenzione tra lo Stato ed altri Enti	35,170,000 —
74	Assegni fissi ad Istituti d'istruzione superiore e legato Filippo Barker-Webb a favore della Regia università di Firenze - Contributo dello Stato all'Ente autonomo per i corsi di letteratura e cultura italiana per gli stranieri presso la Regia università di Perugia - Contributo dello Stato per il funzionamento del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento italiano in Roma, e per la scuola di storia moderna e contemporanea presso il Comitato stesso	510,500 —
75	Contributo pel funzionamento della Regia commissione geodetica italiana, sia per i lavori svolti nel territorio italiano come in concorso con Stati esteri	52,000 —
76	Spesa per incoraggiamenti a ricerche di carattere scientifico o per contribuire, anche in concorso con Enti o privati, al migliore assetto scientifico e didattico delle facoltà o scuole e dei rispettivi Istituti scientifici (R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102 - art. 117)	2,000,000 —
77	Fondazioni, posti gratuiti, pensioni, premi, sussidi ed assegni per gli studi superiori e per il perfezionamento all'interno e all'estero. Viaggi all'interno ed all'estero in servizio dell'istruzione superiore	1,013,000 —
		84,495,500 —
	Spese per le Accademie e le Biblioteche.	
78	Biblioteche governative e Sopraintendenze bibliografiche - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	4,000,000 —
79	Biblioteche governative e Sopraintendenze bibliografiche - Spese per gli uffici e per i locali - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche - Stampa dei bollettini delle opere moderne italiane e straniere - Scambi internazionali	4,500,000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
80	Spese per restauri di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento del materiale stesso - Spese e incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio - Espropriazioni, a norma di legge, di materiale bibliografico prezioso o raro ed esercizio, da parte del Governo, del diritto di prelazione, giusta l'art. 6 della legge 20 giugno 1909, n. 364, o del diritto di acquisto della cosa denunciata, per l'esportazione, giusta l'art. 9 della legge medesima	270,000 —
81	Assegni a biblioteche non governative - Sussidi, premi ed assegni a biblioteche popolari e ad enti che promuovono l'incremento delle biblioteche stesse e la diffusione del libro - Assegno per la pubblicazione della « Rivista zoologica » e per la biblioteca della stazione zoologica (Acquario) di Napoli - Assegno alla biblioteca nazionale Braidense di Milano per la somma corrispondente alla rendita del legato Crespi Edoardo	540,000 —
82	Accademie - Personale di ruolo - Stipendi, pensioni accademiche ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	150,000 —
83	Assegni ad Accademie e Corpi scientifici e letterari, Società ed enti culturali e spese inerenti ai fini dei detti istituti - Contributo dello Stato per il funzionamento dell'Unione accademica nazionale	910,900 —
		10,370,900 —
	Spese per le antichità e le belle arti.	
84	Soprintendenze all'arte medioevale e moderna, alle antichità, alle opere di antichità e d'arte, ai monumenti, alle gallerie ed uffici e istituti dipendenti - Gabinetto fotografico nazionale - Accademie di belle arti e licei artistici - Conservatori di musica - Scuole di recitazione - Regio opificio delle pietre dure - Regia calcografia - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche - Retribuzioni per supplenze ed incarichi di insegnamenti di qualunque specie; compensi e indennità a maestri d'arte, ad aiuti ed assistenti (Spese fisse)	15,800,000 —
85	Indennità alle Commissioni per gli esami di ammissione, idoneità, promozione, maturità e licenza negli istituti di istruzione artistica	50,000 —

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
86	Accademie di belle arti e licei artistici - Conservatori musicali - Scuola di recitazione - Fitto e manutenzione di locali - Spese per stampati, cancelleria e varie d'ufficio - Acquisto e conservazione di mobili e del materiale artistico e didattico - Spese inerenti ai fini dei singoli istituti	1,100,000 —
87	Contributi ordinari e straordinari per istituzione e mantenimento di scuole e di istituti d'arte e di istituti superiori per le industrie artistiche - Contributi ordinari e straordinari per il mantenimento degli istituti e scuole industriali aventi finalità prevalentemente artistica, trasferiti al Ministero della pubblica istruzione in adempimento del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3127 - Sussidi per arredamenti ed impianti - Concorsi per viaggi d'istruzione di insegnanti e di alunni - Mostre didattiche, premi ad alunni, medaglie di merito - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere e altre istituzioni di educazione tecnica industriale con finalità prevalentemente artistica.	6,000,000 —
88	Spese per il pensionato artistico e musicale, per il concorso drammatico, per sovvenzioni a rappresentazioni drammatiche, per la tutela e l'incremento dell'arte drammatica e lirica, per incoraggiamento a favore del Teatro d'arte in Roma, per la esecuzione delle composizioni premiate, per aiuti ad istituti artistici non governativi ed a società promotrici di belle arti, per premi di incoraggiamento ad artisti e per concorso ad esposizioni artistiche	650,000 —
89	Contributo dello Stato al mantenimento della Regia scuola superiore di architettura di Venezia	125,250 —
90	Assegni fissi e contributi ad enti, istituti, comuni ed associazioni per l'incremento e l'insegnamento delle belle arti e della musica	254,216 —
91	Borse di studio e sussidi da conferirsi ad alunni di condizione disagiata degli istituti d'istruzione artistica	162,000 —
92	Sopraintendenze alle antichità, all'arte medioevale e moderna, alle opere d'antichità e d'arte ed uffici ed istituti dipendenti - Spese per la manutenzione e l'adattamento dei locali - Acquisto di libri, di pubblicazioni periodiche, di materiale scientifico ed artistico e di opere di notevole importanza archeologica ed artistica - Spese per la loro conservazione	270,000 —
93	Lavori di conservazione e di restauro ad opere d'arte di proprietà pubblica e privata - Sussidi a musei e pinacoteche non governative	360,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
94	Scavi - Lavori di scavo, di sistemazione e di assicurazione degli edifici e monumenti scoperti - Trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati e spese per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere - Esplorazioni archeologiche all'estero - Pubblicazione delle « Notizie degli scavi » ed acquisto di opere scientifiche - Rilievi, piante, disegni - Sussidi a scavi non governativi	540,000 —
95	Spese per la Scuola archeologica italiana in Atene e spese inerenti agli studi ed alla compilazione della carta archeologica d'Italia	200,000 —
96	Monumenti - Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal Fondo per il culto e dall'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per chiese ed ex-conventi monumentali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Assegno fisso per il monumentale Duomo di Milano	804,780 —
97	Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Spese per la manutenzione e la custodia del monumento di Calatafimi e della tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Assegno pel sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Spese inerenti ai fini del Museo nazionale di Castel S. Angelo in Roma - Spese per la conservazione di altri monumenti, edifici e raccolte, che si collegano a memoria di fatti patriottici o di persone illustri . . .	3,000,000 —
98	Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, retrocessi al Demanio dello Stato ed assegnati al Ministero della pubblica istruzione; per il soggiorno nei Palazzi e Ville Reali delle Loro Maestà e dei Reali Principi, nonchè per il pagamento dei canoni dovuti per l'uso dei palchi di Corte	1,350,000 —
99	Regio opificio delle pietre dure in Firenze e Regia calcografia in Roma - Spese di manutenzione e di adattamento dei locali - Spese per la lavorazione - Spese per le incisioni della Regia calcografia e per la loro riproduzione . .	45,000 —
100	Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Manutenzione e adattamento dei locali - Acquisti e commissioni di opere, e spese per il loro collocamento - Regia galleria d'arte moderna in Firenze - Contributo dello Stato da devolversi in acquisto di opere d'arte di artisti nazionali e stranieri.	90,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
101	Soprintendenze alle antichità, all'arte medioevale e moderna, alle opere di antichità e d'arte ed uffici ed istituti dipendenti - Spese alle quali si provvedeva con il provento della tassa d'entrata - Spesa relativa ai monumenti, musei, scavi, gallerie, oggetti d'arte e di antichità con le limitazioni, quanto all'uso, risultanti dagli articoli 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554, e 22 della legge 20 giugno 1909, n. 364 - Spese relative alla riscossione della tassa d'entrata e della tassa di esportazione sugli oggetti di antichità e d'arte (stampa, bollatura, numerazione e riscontro dei biglietti) - Spese di cui al R. decreto 26 novembre 1911, n. 1317 (art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055)	2,300,000 —
102	Acquisto di cose d'arte e di antichità	450,000 —
103	Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte - Materiale scientifico sussidiario pel catalogo - Gabinetto fotografico per la riproduzione delle cose d'arte e relativo archivio	270,000 —
104	Retribuzioni alle guardie notturne nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti - Compensi per indicazioni e rinvenimento di oggetti d'arte . . .	215,000 —
105	Paghe, mercedi ed indennità al personale salariato (operai, custodi straordinari e giardinieri) in servizio dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità - Visite medico-fiscali al suddetto personale ed assegni in caso di malattia.	6,500,000 —
106	Somma per restituzione agli aventi diritto di tasse di esportazione temporanea degli oggetti di antichità e d'arte in seguito alla reimportazione	*per memoria*
107	Spese per fitti di locali di ufficio e di cancelleria, per forniture e manutenzione di mobili e suppellettili, di trasporti e facchinaggi degli uffici ed istituti dipendenti dall'Amministrazione delle antichità e belle arti (esclusi gli istituti d'istruzione artistica)	620,000 —
		41,156,246 —
	Spese diverse.	
108	Contributo governativo per il funzionamento della scuola elementare completa e del corso complementare d'insegnamento professionale marittimo a bordo della nave *Caracciolo* radiata dai ruoli del Regio naviglio (art. 7 della legge 13 luglio 1911, n. 724)	16,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
109	Premi di incoraggiamento ad autori, ad enti ed istituti che abbiano eseguito e promosso opere di particolare pregio ed importanza per la cultura e l'industria (R. decreto 1° luglio 1926, n. 1306)	1,000,000 —
110	Spese per la gestione della Discoteca di Stato in Roma	50,000 —
		1,066,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
111	Assegni di disponibilità e maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	80,000 —
112	Retribuzione al personale straordinario e avventizio presso l'Amministrazione centrale e presso gli uffici ed istituti dipendenti dal Ministero	120,000 —
113	Indennità mensile dovuta ai funzionari civili di ruolo e al personale straordinario, avventizio od assimilato, giusta le disposizioni del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, dei decreti Reali 20 luglio 1919, n. 1232, 3 giugno 1920, n. 737, 5 aprile 1923, n. 853, e dei Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 31 dicembre 1923, n. 3127, 21 maggio 1924, n. 1200, 7 maggio 1927, n. 664, e 23 ottobre 1927, n. 1966 (Spese fisse)	23,000,000 —
114	Indennità mensile a favore dei salariati dello Stato (decreti Reali 4 settembre 1919, n. 1738, 27 novembre 1919, n. 2335, 28 dicembre 1919, n. 2485, 3 giugno 1920, n. 737, 5 aprile 1923, n. 853, 7 maggio 1927, n. 694, e 23 ottobre 1927, n. 1966).	1,000,000 —
		24,200,000 —
	Spese per l'istruzione elementare e popolare.	
115	Sussidi ai comuni danneggiati dai terremoti per la spesa relativa alla costruzione, al restauro, all'ampliamento ed all'acquisto di edifici per le scuole elementari e per il relativo arredamento principale (R. decreto 9 maggio 1915, n. 654, e decreti Luogotenenziali 27 agosto 1916, n. 1056, e 29 aprile 1917, n. 697)	500,000 —
116	Indennità mensile dovuta agli insegnanti elementari, iscritti nei ruoli provinciali di cui all'art. 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, giusta le disposizioni del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e dei Regi decreti 3 giugno 1920, n. 737, 5 aprile 1923, n. 853, 31 dicembre 1923, n. 2996, 7 maggio 1927, n. 694, e 23 ottobre 1927, n. 1966	40,000,000 —
117	Sussidi per la costruzione e per l'adattamento di locali scolastici in sedi rurali (Sesta delle venti annualità previste dall'art. 11 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3125)	5,000,000 —
118	Spese per la compilazione di progetti, l'acquisto e l'occupazione delle aree, la direzione, la sorveglianza ed il controllo dei lavori, la costruzione e l'arredamento (banchi e cattedre) delle aule destinate ad uso delle scuole elementari nei comuni della provincia dell'Istria e per i sopraluoghi relativi alle costruzioni (R. decreto 26 agosto 1926, n. 1794) - (quarta rata)	1,250,000 —
119	Contributo a favore dell'Istituto nazionale della mutualità agraria, sezione per l'insegnamento della cooperazione, della mutualità, dell'igiene rurale e della previdenza	25,000 —
120	Contributi straordinari dello Stato al Monte pensioni degli insegnanti elementari, per la integrazione delle riserve matematiche	29,000,000 —
121	Somma da rimborsare all'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza per l'ammontare delle pensioni a favore dei maestri elementari del cessato regime austro-ungarico, in corso al 1° luglio 1924 e per la parte delle pensioni liquidate e da liquidare posteriormente al personale stesso in ragione del tempo di servizio utile prestato fino al 1° luglio predetto	2,000,000 —
		77,775,000 —
	Spese comuni all'istruzione elementare e popolare e all'istruzione media.	
122	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui per gli edifici destinati ad uso delle scuole elementari, medie, magistrali, delle altre scuole e dei convitti, degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordomuti, dichiarati corpi morali; e per l'arredamento principale (banchi e cattedre) degli edifici destinati ad uso delle scuole elementari, dei giardini e degli asili d'infanzia	10,395,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
123	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che il comune di Napoli può contrarre con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione o l'acquisto, l'adattamento, il restauro e l'arredamento principale (banchi e cattedre) degli edifici scolastici per le scuole elementari, pei giardini d'infanzia e per le scuole magistrali (art. 5 del decreto Luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219)	*per memoria*
124	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i comuni della Basilicata sono autorizzati a contrarre con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione, sistemazione e per l'adattamento di edifici ad uso di scuole elementari e medie (art. 5 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 1021)	*per memoria*
		10,395,000 —
	Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti.	
125	Sussidio alle scuole di magistero superiore femminile annesse all'Istituto « Suor Orsola Benincasa » in Napoli e pareggiate con R. decreto del 15 maggio 1901	9,000 —
126	Concorso dello Stato nella spesa di mantenimento di alunni già profughi di guerra e di dodici alunni arabi nei Convitti nazionali, nonchè di quattro alunni egiziani nei Convitti nazionali di Roma e Torino	89,000 —
		98,000 —
	Spese per l'insegnamento tecnico-professionale.	
127	Concorso dello Stato nelle spese per interessi sui mutui di favore concessi ad istituti di istruzione agraria dalla Cassa depositi e prestiti a termini della legge 30 giugno 1907, n. 432, e dei decreti Luogotenenziali 5 agosto 1917, n. 1464, e 8 maggio 1919, n. 715	60,845 —
128	Interessi per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e da altri enti per l'acquisto delle aree, per la costruzione, l'acquisto, l'adattamento o il restauro delle Regie scuole industriali o per l'arredamento dei relativi edifici scolastici ed officine (decreto Luogotenenziale 1° maggio 1917, n. 896, e Regi decreti 30 ottobre 1923, n. 2523, e 8 maggio 1924, n. 1021)	1,399,191.20
129	Interessi per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e da altri enti per la costruzione di edifici dei Regi istituti e delle Regie scuole commerciali	250,000 —
130	Contributi, concorsi e sussidi per impianto e arredamento di istituti e scuole commerciali	20,000 —
		1,730,036.20
	Spese per l'istruzione superiore.	
131	Somma comprensiva di capitale ed interessi da corrispondere al comune di Milano a rimborso dell'anticipazione di L. 19,000,000 pari al contributo dello Stato nella spesa occorrente per il completo assetto edilizio degli Istituti d'istruzione superiore di Milano (Quinta delle trenta annualità stabilite dall'art. 2 del R. decreto 10 febbraio 1924, n. 347)	1,308,970 —
132	Contributo dello Stato nella spesa per l'assetto edilizio della Regia università di Firenze (Sedicesima delle trentacinque annualità stabilite dall'art. 4 della legge 22 giugno 1913, n. 856)	108,335 —
133	Assegnazione straordinaria per acquisto di materiali e per lavori riguardanti gli Osservatori astronomici e gli altri Istituti d'istruzione superiore non contemplati nelle tabelle *A* e *B* del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102	90,000 —
134	Contributo dello Stato nelle spese per l'assetto edilizio della Regia università di Padova (Ultima delle sei rate autorizzate col R. decreto 6 novembre 1924, n. 1889)	2,000,000 —
135	Spese per il completamento dei lavori di sistemazione edilizia degli Istituti della Regia università di Pavia (Quarta delle quattro rate autorizzate col R. decreto 14 giugno 1925, n. 1048, modificato dal R. decreto 14 aprile 1927, n. 663)	2,700,000 —
136	Compimento delle opere relative all'assetto edilizio della Regia università di Parma (R. decreto 9 novembre 1925, n. 2073). Spesa ripartita - Quarta delle venti annualità	250,000 —
137	Contributo straordinario all'Amministrazione provinciale di Sassari in relazione all'onere da questa assunto colla convenzione approvata con il R. decreto 9 ottobre 1924 per il mantenimento della Regia università di Sassari (R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2433) (Spesa ripartita - Quinta delle nove rate)	270,000 —
		6,727,305 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	Spese per le antichità e le belle arti.	
138	Assegni al personale del Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma collocato a riposo anteriormente alla regificazione del Liceo stesso (art. 3 del R. decreto 22 agosto 1919, n. 1672)	1,200 —
139	Spesa per il pagamento degli stipendi e delle retribuzioni dovute al personale dell'Amministrazione della Real Casa passato in servizio dello Stato e collocato nei ruoli transitori speciali, istituiti, nell'Amministrazione dell'istruzione pubblica, con l'art. 3 del R. decreto 16 maggio 1920, n. 641 (Spese fisse)	700,000 —
140	Interessi per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e da altri istituti di credito per l'acquisto delle aree, per la costruzione, l'acquisto, l'adattamento o il restauro di Regie scuole industriali trasferite al Ministero della pubblica istruzione in adempimento del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3127, o per l'arredamento dei relativi edifici scolastici e delle relative officine (decreto Luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 896, ed art. 11 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523).	101,955 —
141	Annualità comprensiva di capitale e interessi dovuta all'Istituto nazionale delle assicurazioni ad estinzione della somma di L. 2,750,000 dall'Istituto stesso anticipata per l'acquisto del Castello di Gradara (seconda delle tre rate stabilite dal R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2360, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 2782)	991,000 —
		1,794,155 —
	Spese diverse.	
142	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale fascista di cultura in Roma (R. decreto 20 gennaio 1928, n. 71)	100,000 —
143	Annualità dovuta all'Istituto nazionale delle assicurazioni ad estinzione del mutuo di L. 20,000,000 concesso dall'Istituto medesimo all'Opera nazionale «Balilla» (seconda delle venticinque annualità fissate dall'art. 5 del R. decreto 11 ottobre 1928, n. 2227)	1,508,382.40
144	Contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti delle Assemblee costituzionali italiane dal Medioevo al 1831 e delle Carte finanziarie della Repubblica veneta (seconda delle cinque rate stabilite con la legge 21 giugno 1928, n. 1484)	30,000 —
		1,638,382.40

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
	Estinzione di debiti.	
145	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in conseguenza del prestito contratto per le spese di assetto e miglioramento dell'Università di Padova e dei suoi stabilimenti scientifici - Ventiseiesima delle quaranta annualità approvate con la legge 10 gennaio 1904, n. 26, rettificate a partire dall'esercizio 1915-16 secondo un nuovo piano di ammortamento	28,430 —
146	Annualità dovuta alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde in dipendenza della legge 17 luglio 1903, n. 373, che approva la convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università di Pisa e dei suoi stabilimenti scientifici (Ventisettesima delle quaranta annualità)	97,820 —
147	Annualità per la estinzione del prestito occorrente per la sistemazione della zona monumentale di Roma - Ventitreesima delle trentacinque annualità approvate con l'art. 21 della legge 11 luglio 1907, n. 502, modificato dall'art. 5 della legge 15 luglio 1911, n. 755	300,000 —
148	Annualità dovuta alla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze ad estinzione del mutuo di L. 2,250,000 dalla medesima accordato al Tesoro dello Stato per i lavori di sistemazione edilizia della Regia università di Firenze, a termini della convenzione 7 febbraio 1920 approvata e resa esecutiva con la legge 6 gennaio 1921, n. 28 (art. 3 della legge 6 gennaio 1921, n. 28). (Decima delle trentacinque annualità)	86,500 —
		512,750 —

RIASSUNTO PER TITOLI.

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA PRIMA — *Spese effettive.*

Spese generali	10,458,830 —
Debito vitalizio	42,865,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	Spese per l'Amministrazione scolastica regionale e per l'istruzione elementare e popolare	803,206,200 —
	Spese per l'istruzione media e per l'educazione fisica	197,873,947.60
	Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti e dei ciechi	14,316,970 —
	Spese per l'insegnamento tecnico-professionale	54,995,000 —
	Spese per l'istruzione superiore	84,495,500 —
	Spese per le Accademie e le biblioteche	10,370,900 —
	Spese per le antichità e le belle arti	41,156,246 —
	Spese diverse	1,066,000 —
	Totale della categoria prima della parte ordinaria	1,260,804,593.60
	TITOLO II.	
	SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	24,200,000 —
	Spese per l'istruzione elementare e popolare	77,775,000 —
	Spese comuni all'istruzione elementare e popolare e all'istruzione media	10,395,000 —
	Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti	98,000 —
	Spese per l'insegnamento tecnico-professionale	1,730,036.20
	Spese per l'istruzione superiore	6,727,305 —
	Spese per le antichità e le belle arti	1,794,155 —
	Spese diverse	1,638,382.40
	Totale della categoria prima della parte straordinaria	124,357,878.60
	CATEGORIA SECONDA — *Movimento di capitali.*	
	Estinzione di debiti	512,750 —
	Totale della categoria seconda	512,750 —
	Totale del Titolo II (Parte straordinaria)	124,870,628.60
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	1,385,675,222.20

RIASSUNTO PER CATEGORIE.

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	1,385,162,472.20
Categoria II. — Movimento di capitali	512,750 —
Totale generale	1,385,675,222.20

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Numero di pubblicazione **1616.**

LEGGE 17 giugno 1929, n. **959.**

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione, di cui all'art. 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sono quelli indicati nella tabella *B*, annessa alla presente legge.

Art. 3.

Per l'esercizio 1929-30 è data facoltà al Ministero dell'aeronautica di imputare i pagamenti da disporre sui capitoli indicati nella tabella *C*, annessa alla presente legge, sul fondo dei residui, fino al suo totale esaurimento, ed indi sullo stanziamento di competenza, sia che detti pagamenti si riferiscano a spese dell'esercizio medesimo, sia che riguardino spese relative ad esercizi precedenti.

Art. 4.

Sono autorizzate, per l'esercizio finanziario 1929-30, le seguenti assegnazioni straordinarie:

L. 20,000,000, per acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni, nell'interesse del demanio aeronautico;

L. 22,000,000, per la costituzione delle dotazioni di mobilitazione di armi, bombe, esplosivi, artifizi, benzina, lubrificanti, automezzi e materiali vari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA A.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

CAPITOLI Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Personale civile dell'Amministrazione centrale e provinciale - Stipendi, supplementi di servizio attivo ed assegni fissi (Spese fisse)	9,000,000 —
2	Spese di telegrammi (Spesa obbligatoria)	74,000 —
3	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria)	80,000 —
4	Risarcimento di danni arrecati alle persone ed alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea e dei servizi di trasporto in genere	300,000 —
5	Assegni e indennità di missione per gli addetti al Gabinetto	65,000 —
6	Sussidi al personale militare e civile in servizio o che abbia cessato dal medesimo, ed alle rispettive famiglie	150,000 —
7	Premi di operosità e di rendimento al personale civile (art. 5 del R. decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	100,000 —
8	Premi per lavori, studi ed invenzioni, costituenti un utile contributo al funzionamento tecnico, economico, militare, scientifico ed amministrativo dei servizi della Regia aeronautica	50,000 —
9	Contributi scolastici, contributi e sovvenzioni ad istituti ed associazioni - Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva - Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare - Spese per la propaganda aeronautica militare	2,500,000 —
10	Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale, e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato - Biblioteche, riviste e periodici	6,000,000 —
11	Spese di trasporto di materiali - Noleggi	7,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
12	Spese casuali	50,000 —
13	Spese riservate	50,000 —
14	Fondo a disposizione per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli del bilancio dell'aeronautica indicati nella tabella *B* annessa al presente stato di previsione (art. 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511, e art. 41 del decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923)	1,766,000 —
15	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		27,185,000 —
	Debito vitalizio.	
16	Pensioni ai personali civili e militari (Spese fisse)	500,000 —
17	Pensioni al personale lavorante (Spese fisse)	30,000 —
18	Indennità per una sola volta, in luogo di pensioni (Spesa obbligatoria)	20,000 —
		550,000 —
	Spese per l'aeronautica militare.	
19	Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente, in posizione di servizio ausiliario e richiamati dal congedo - Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio - Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni fissi (Spese fisse)	25,000,000 —
20	Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica (paghe, soprassoldi e premi di rafferma)	23,000,000 —
21	Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile	50,000,000 —
22	Spese di viaggio, missione e trasferimento	10,000,000 —
23	Indennizzo privilegiato aeronautico	3,000,000 —
24	Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato	2,000,000 —
25	Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica	1,600,000 —
26	Spese per le manovre ed esercitazioni dell'Armata aerea	3,000,000 —
27	Spese per la Regia accademia aeronautica	2,700,000 —
28	Spese per le scuole civili allievi piloti e di allenamento, nonchè per i corsi premilitari	25,000,000 —
29	Spese relative al demanio aeronautico - Affitti e canoni - Risarcimento danni - Linee telefoniche e telegrafiche	40,000,000 —
30	Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili e motori e loro parti di ricambio, strumenti e installazioni di bordo	200,000,000 —
31	Acquisto di materiale di armamento e munizionamento, di automezzi e materiale vario - Piccole riparazioni apparecchi, ecc.	50,000,000 —
32	Esperienze, studi e modelli	6,000,000 —
33	Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo	33,000,000 —
34	Mano d'opera e spese varie pel personale lavorante	21,000,000 —
35	Viveri ed assegni di vitto	56,000,000 —
36	Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo	17,000,000 —
37	Casermaggio ed oggetti per cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi e dei corpi di guardia - Veicoli e quadrupedi da trasporto, armi portatili e munizionamento relativo	6,000,000 —
38	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511, e decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923, che approva il regolamento per l'amministrazione degli enti aeronautici)	*per memoria*
		563,300,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	Spese per l'aeronautica civile, pel traffico aereo e pel servizio meteorologico.	
39	Linee aeree civili (sovvenzioni chilometriche e fisse)	56,500,000 —
40	Gare, concorsi, conferenze, crociere aeree di propaganda aeronautica, aerocentri da turismo, contributi vari a persone o enti per la propaganda aeronautica	2,500,000 —
41	Spese per costruzione, affitto, arredamento e varie relative agli uffici di controllo statale negli aeroporti civili. Spese di rappresentanza	500,000 —
42	Servizio aerologico e meteorologico, rete autonoma di comunicazioni aeree, spese varie relative	500,000 —
		60,000,000 —
	Spese diverse.	
43	Premi per invenzioni, lavori e studi recanti utile contributo, nei riguardi scientifici, tecnici ed economici, ai servizi della Regia aeronautica	*per memoria*
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
44	Indennità temporanea di caro-viveri al personale di ruolo civile e militare ed al personale lavorante	6,700,000 —
45	Retribuzioni ed indennizzi al personale avventizio	265,000 —
		6,965,000 —
	Spese per l'aeronautica militare.	
46	Demanio aeronautico (acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni)	20,000,000 —
47	Armamento aeronautico (dotazione di mobilitazione di armi ed accessori, bombe e parti di ricambio, esplosivi e cartuccie, strumenti di puntamento, artifizi, lubrificanti, benzina, automezzi, materiale radiotelegrafico e fotografico e varie)	22,000,000 —
		42,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	27,185,000 —
	Debito vitalizio	550,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	563,300,000 —
	Spese per l'aeronautica civile, pel traffico aereo, pel servizio meteorologico	60,000,000 —
	Spese diverse	—
	Totale della categoria prima della parte ordinaria	651,035,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	6,965,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	42,000,000 —
	Totale della categoria prima della parte straordinaria	48,965,000 —
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	700,000,000 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	700,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA *B*.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1929-30, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 14 (Art. 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511, e decreto del Commissario per l'aeronautica in data 30 giugno 1923, che approva il regolamento per l'amministrazione degli enti aeronautici).

Cap. n. 9. Contributi scolastici - Contributi e sovvenzioni ad istituti e associazioni - Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva - Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare - Spese per la propaganda aeronautica militare.
» 10. Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale, e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato - Biblioteche, riviste e periodici.
» 11. Spese di trasporto di materiali - Noleggi.
» 16. Pensioni ai personali civili e militari (*Spese fisse*).
» 17. Pensioni al personale lavorante (*Spese fisse*).
» 18. Indennità per una sola volta in luogo di pensioni (*Spesa obbligatoria*).
» 19. Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente, in posizione di servizio ausiliario e richiamati dal congedo - Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio - Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni fissi (*Spese fisse*).
» 20. Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica (paghe, soprassoldi e premi di rafferma).
» 21. Indennità e soprassoldi vari ai personale militare e civile.
» 22. Spese di viaggio, missione e trasferimento.
» 23. Indennizzo privilegiato aeronautico.
» 24. Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato.
» 25. Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica.
» 26. Spese per le manovre ed esercitazioni dell'Armata aerea.
» 27. Spese per la Regia Accademia aeronautica.
» 28. Spese per le scuole civili allievi piloti e di allenamento, nonchè per i corsi premilitari.
» 35. Viveri ed assegni di vitto.
» 36. Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.
» 37. Casermaggio ed oggetti per cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi e dei corpi di guardia - Veicoli e quadrupedi da trasporto, armi portatili e munizionamento relativo.
» 38. Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511, e decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923, che approva il regolamento per l'amministrazione degli enti aeronautici).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA *C*.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario 1929-30 per i quali è consentito di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 3 della presente legge.

Cap. n. 4. Risarcimento di danni arrecati alle persone ed alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea e dei servizi di trasporto in genere.
» 9. Contributi scolastici - Contributi e sovvenzioni a istituti e associazioni - Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva - Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare - Spese per la propaganda aeronautica militare.
» 10. Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale, e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato - Biblioteche, riviste e periodici.
» 11. Spese di trasporto di materiali - Noleggi.
» 23. Indennizzo privilegiato aeronautico.
» 24. Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa - Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato.
» 26. Spese per le manovre ed esercitazioni dell'Armata aerea.
» 27. Spese per la Regia Accademia aeronautica.
» 28. Spese per le scuole civili allievi piloti e di allenamento, nonchè per i corsi premilitari.
» 29. Spese relative al demanio aeronautico - Affitti e canoni - Risarcimento danni - Linee telefoniche e telegrafiche.
» 30. Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili e motori e loro parti di ricambio, strumenti e installazioni di bordo.
» 31. Acquisto di materiale di armamento e munizionamento, di automezzi e materiale vario - Piccole riparazioni apparecchi, ecc.
» 32. Esperienze, studi e modelli.
» 33. Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo.
» 34. Mano d'opera e spese varie pel personale lavorante.
» 35. Viveri ed assegni di vitto.
» 36. Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.
» 37. Casermaggio ed oggetti per cucina e rancio - Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi e dei corpi di guardia - Veicoli e quadrupedi da trasporto, armi portatili e munizionamento relativo.
» 39. Linee aeree civili (sovvenzioni chilometriche e fisse).
» 40. Gare, concorsi, conferenze, crociere aeree di propaganda aeronautica, aerocentri da turismo, contributi vari a persone o enti per la propaganda aeronautica.
» 41. Spese per costruzione, affitto, arredamento e varie relative agli uffici di controllo statale negli aeroporti civili - Spese di rappresentanza.
» 42. Servizio aerologico e meteorologico, rete autonoma di comunicazioni aeree, spese varie relative.
» 46. Demanio aeronautico (acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni).
» 47. Armamento aeronautico (dotazione di mobilitazione di armi ed accessori, bombe e parti di ricambio, esplosivi e cartucce, strumenti di puntamento, artifizi, lubrificanti, benzina, automezzi, materiale radiotelegrafico e fotografico e varie).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Numero di pubblicazione 1617.

REGIO DECRETO 14 giugno 1929, n. 960.

Norme per la riassunzione, da parte dell'Amministrazione della guerra, dei lavori di stabilità e grande trasformazione dei fabbricati militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1931, col quale a datare dal 1° luglio 1926 vennero assunti dall'Amministrazione dei lavori pubblici alcuni servizi di competenza del Genio militare;

Visto il R. decreto 25 febbraio 1926, n. 422, contenente le norme per il trasferimento all'Amministrazione dei lavori pubblici di taluni servizi di competenza del Genio militare;

Visto il R. decreto n. 2653 in data 1° novembre 1928 recante disposizioni per l'applicazione del R. decreto 25 febbraio 1926, n. 422;

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito;

Visto il R. decreto 16 maggio 1926, n. 864, riguardante il collocamento a disposizione del Ministero dei lavori pubblici di personale del Genio militare;

Visto il R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° luglio 1929 l'Amministrazione dei lavori pubblici provvederà ai servizi di seguito indicati:

a) progetti, direzione, esecuzione, contabilità e collaudo dei lavori relativi a nuove costruzioni di caserme e di edifici militari in genere, esclusi i lavori di stabilità e di grande trasformazione dei fabbricati militari, la costruzione di opere di fortificazione con le relative strade, di depositi di esplosivi e di munizioni, di stabilimenti di produzione di materiale bellico, per i quali provvederà il Genio militare;

b) pratiche di contenzioso per i lavori di cui alla prima parte della lettera *a*).

Art. 2.

I lavori di stabilità e di grande trasformazione dei fabbricati militari, iniziati, appaltati od approvati dall'Amministrazione dei lavori pubblici anteriormente al 1° luglio 1929, saranno da essa proseguiti, provvedendo anche alla loro contabilizzazione ed al loro collaudo.

Così pure le eventuali vertenze, che per i predetti lavori potessero sorgere con le imprese assuntrici, saranno definite dall'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato di apportare con suo decreto negli stati di previsione della spesa dei Ministeri della guerra e dei lavori pubblici le variazioni dipendenti dall'attuazione del presente decreto.

Art. 4.

Con separate norme sarà provveduto alla determinazione del personale del Genio militare che verrà restituito dal Ministero dei lavori pubblici a quello della guerra.

Art. 5.

Con la data del 1° luglio p. v. cessano di avere vigore tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 285, foglio 116. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1618.

REGIO DECRETO 9 maggio 1929, n. 955.

Modifiche alle disposizioni contenute nel R. decreto 11 ottobre 1928, n. 2425, circa il trattamento economico spettante nei casi di brevi gite giornaliere per servizio ai personali della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 agosto 1927, n. 2056, concernente le brevi gite giornaliere per servizio del personale della Regia marina;

Visto il R. decreto 11 ottobre 1928, n. 2425, che modifica il Regio decreto suddetto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 1, lettera *b*), e l'art. 2 del R. decreto 11 ottobre 1928, n. 2425, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

« Art. 1 (lettera *b*) — per quelle che importano, fra andata e ritorno, un percorso maggiore di km. 10, ma inferiore ai km. 15, spetta una diaria pari al quinto della indennità giornaliera di missione, escluso il rimborso della spesa di trasporto personale o l'indennità chilometrica di via ordinaria, purchè non si tratti di brevi gite di carattere continuativo o frequente eseguite per incarichi che rientrano nelle ordinarie attribuzioni o nelle funzioni inerenti al servizio od alla carica, per le quali invece compete il trattamento di cui alla lettera *a*) ».

« Art. 2. — Quando la dislocazione superi i 20 km. fra andata e ritorno, spetta il normale trattamento di missione previsto dalle disposizioni vigenti per le missioni con ritorno

in residenza nella stessa giornata, semprechè non si tratti di dislocazioni di carattere continuativo o frequente eseguite per incarichi che rientrano nelle ordinarie attribuzioni o nelle funzioni inerenti al servizio od alla carica, per le quali compete il trattamento di cui alla lettera *a*) dell'art. 1, o di cui alla lettera *d*) dello stesso articolo, qualora l'assenza dalla destinazione di servizio si sia prolungata oltre le otto ore ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 285, foglio 115. — FERZI.

REGIO DECRETO 16 maggio 1929.
Dimissioni da agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 16 settembre 1926, numero 4885, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste il signor Rodriguez Angelo Carlo, detto Carlo;

Vista la lettera in data 20 aprile 1929, n. 1843, del Consiglio provinciale dell'economia di Trieste, con la quale si comunica che il predetto Rodriguez ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 8 aprile 1929-VII, sono accettate le dimissioni del signor Rodriguez Angelo Carlo, detto Carlo, da agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1929 - Anno VII
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 142. — PIA.

(3614)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1929.
Revoca dell'ordinanza di sanità marittima concernente le provenienze dallo Stato di Rio Grande do Sul (Brasile).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la inesistenza di manifestazioni di febbre gialla nello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvate con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza n. 6 del 15 aprile 1929 concernente le provenienze dallo Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) è revocata.

Le LL. EE. i Prefetti delle Provincie marittime del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: MESSEA.

(3615)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-6004.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Gomol fu Matteo, nato a Gabria (Gorizia) il 23 maggio 1878 e residente a Trieste, via Sara Davis, 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gomolli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Gomol è ridotto in « Gomolli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Gomol nata Dolanes fu Martino, nata il 22 giugno 1885, moglie;
2. Maria di Luigi, nata il 27 agosto 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3021)

N. 11419-21167.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ruggero Graber fu Pietro, nato a Visignano (Istria) il 23 ottobre 1899 e residente a Trieste, via Udine, 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Garbelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ruggero Graber è ridotto in « Garbelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3022)

N. 11419-28521.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Gregoric fu Carlo, nato a Trieste il 15 giugno 1880 e residente a Trieste, via E. Tarabicchia, 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Gregoric è ridotto in « Gregori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amelia Gregoric nata Vodopivec fu Lorenzo, nata il 26 ottobre 1883, moglie;
2. Armando di Luigi, nato il 12 ottobre 1908, figlio;
3. Romano di Luigi, nato il 15 febbraio 1910, figlio;
4. Egidio di Luigi, nato il 7 dicembre 1911, figlio;
5. Alma di Luigi, nata il 12 maggio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3023)

N. 11419-27601.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Hoenig fu Antonio, nato a Pola il 5 novembre 1887 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Melato »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Hoenig è ridotto in « Melato ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisabetta Hoenig nata Gachet di Agostino, nata il 30 dicembre 1890, moglie;
2. Maria di Leopoldo, nata il 15 marzo 1912, figlia;
3. Antonio di Leopoldo, nato il 14 luglio 1913, figlio;
4. Italo di Leopoldo, nato l'8 marzo 1916, figlio;
5. Edda di Leopoldo, nata il 15 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3024)

N. 11419-27599.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Luigia Visintini ved. Hönig fu Giuditta, nata a Trieste il 14 aprile 1895 e residente a Trieste, via Rossetti, 51-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Melato »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Luigia Visintini ved. Hönig è ridotto in « Melato ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Omero fu Giuseppe, nato il 2 gennaio 1918, figlio.
2. Glauco fu Giuseppe, nato il 16 luglio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3025)

N. 11419-27600.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Hönig fu Antonio, nato a Pola il 14 aprile 1884 e residente a Trieste, via Palladio, 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Melato »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Hönig è ridotto in « Melato ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Honig nata Zanella di Ferdinando, nata il 5 dicembre 1882, moglie;
2. Nives di Silvio, nata il 21 settembre 1908, figlia;
3. Glauco di Silvio, nato il 6 novembre 1909, figlio;
4. Arrigo di Silvio, nato il 24 ottobre 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3026)

N. 11419-21187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Iellen fu Giovanni, nato a Trieste il 19 aprile 1858 e residente a Trieste, via della Pietà, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gellini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Iellen è ridotto in « Gellini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3027)

N. 11419-29566.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Ivancich di Giovanni, nato a Visidana il 20 gennaio 1901 e residente a Trieste, via Ghirlandaio, 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Giovanni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Ivancich è ridotto in « De Giovanni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3028)

N. 11419-28483.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Hrovatin fu Giovanni, nato a Trieste il 14 agosto 1905 e residente a Trieste, Villa Opcina, 127, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crovatini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Hrovatin è ridotto in « Crovatini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3029)

N. 11419-29575.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Santo Lugert (Liegert) fu Giovanni, nato a Trieste il 10 settembre 1876 e

residente a Trieste, Chiadino, n. 16, p. I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lighieri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Santo Lugert (Liegert) è ridotto in « Lighieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3030)

N. 11419-22654.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Livelig fu Francesco, nato a Trieste il 29 agosto 1885 e residente a Trieste, via del Pozzo, 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Livelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del Francesco Livelig è ridotto in « Livelli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Francesca Livelig nata Terkuc fu Giovanni, nata il 24 aprile 1885, moglie.
Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3031)

N. 11419-25176.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Mayer fu Giuseppe, nato a Uzencich il 17 ottobre 1883 e residente a Trieste, piazza S. Giovanni, n. 4-4*p*, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Mayer è ridotto in « Mari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3032)

N. 11419-27978.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Vincenza Popic ved. Martinovic fu Marino, nata a Castel Staficco (Spalato) e residente a Trieste, via G. Reni, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Del Prete ved. Martini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Vincenza Popic ved. Martinovic sono ridotti in « Del Prete ved. Martini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3033)

N. 11419-22673.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Stiglic ved. Ostersek fu Lodovica, nata a Tolmino il 24 gennaio 1864 e residente a Trieste, via Sette Fontane, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in foma italiana e precisamente in « Stigli » e « Osterzi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Caterina Stiglic ved. Ostersek sono ridotti in « Stigli » e « Osterzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3034)

N. 11419-20556.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Paulich fu Antonio, nato a Trieste il 7 luglio 1901 e residente a Trieste, via Scuola Nuova, 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pauli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Paulich è ridotto in « Pauli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(3035)

N. 11419-19111.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Brainich fu Giovanni, nato a Trieste il 21 settembre 1876 e residente a Trieste, S. Sabba, 1040, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Barini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Brainich è ridotto in « Barini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Brainich nata Bergoch fu Francesco, nata il 22 gennaio 1875, moglie;
2. Vittorio di Vittorio, nato il 22 aprile 1907, figlio;
3. Silvio di Vittorio, nato il 24 aprile 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(2795)

N. 11419-21040.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Maria Breskvar fu Francesco, nata a Trieste il 13 luglio 1914 e residente a Trieste, via Kandler, 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bresca »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina « Maria Breskvar è ridotto in « Bresca ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari dell'interessata indicati nella sua domanda e cioè:

1. Mario fu Francesco, nato il 20 febbraio 1917, fratello;
2. Emilio fu Francesco, nato il 30 settembre 1920, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Giuseppe Brevskvar nei modi previsti ai numeri 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(2796)

N. P-92.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto

1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pavlic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlic Michele figlio del fu Giuseppe e di Orsola Ivancic, nato a Villa Decani il 7 febbraio 1876 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sever Giovanna fu Giovanni e fu Anna Kofol, nata a Villa Decani l'8 settembre 1874; ed alla figlia Regina, nata a Villa Decani il 30 settembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2381)

N. P-74.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Peca » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Peca Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Giovanna Peciarich, nato a Villa Decani il 21 dicembre 1887 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pezza ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Toscan fu Giovanni e fu Michela Meton, nata a Villa Decani l'11 dicembre 1885; alla figlia Valeria, nata il 7 febbraio 1914 a Villa Decani; ai fratelli nati a Villa Decani: Antonio, nato il 9 agosto 1895; Francesco, il 15 agosto 1898; ed alla madre Giovanna Peciaric vedova, figlia del fu Antonio e della fu Giovanna Grizon, nata a Villa Decani il 17 dicembre 1859.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2382)

N. P-156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pauletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Bencich Mattea, nato a Rozzo il 21 agosto 1851 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Massalin Enrichetta del fu Giovanni e della fu Nacinovich Antonia, nata a Fianona, il 10 marzo 1864; ed ai figli: Emilio, nato a Pisino il 14 ottobre 1904; Filotea, nata ad Albona, il 10 luglio 1888; ed al figlio Lino, nato a Volosca il 4 luglio 1891, attualmente residente a Pontebba.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2383)

N. L-47.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Loewy Guglielmo;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Loewy Guglielmo di Leopoldo e di Barbara Dürlingher, nato a Pola il 16 giugno 1884, residente a Pola, via Muzio, 11, di condizione professore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Loewy in « Levi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Eugenia Valdemarin fu Francesco e di Maddalena Zorzin nata a Campolongo il 1° settembre 1896 ed alle figlie: Ines di Guglielmo e fu Tobolka Augusta, nata a Pola il 27 ottobre 1911 e Mirella di Gu-

glielmo e di Valdemarin Eugenia, nata a Pola il 14 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2384)

N. N-21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Novac » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Novac Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Orsola Vodopivec, nato a Villa Decani il 19 marzo 1876 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Novacco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2385)

N. N-21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Novak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Novak, figlio del fu Giovanni e di Orsola Rodella, nato a Villa Decani il 17 febbraio 1861 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Novacco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2386)

N. N-20.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Novak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Novak Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Turko, nato a Villa Decani il 17 febbraio 1883 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Novacco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Turko fu Giovanni e fu Filomena Jakomin, nata a Villa Decani il 14 febbraio 1884; ed ai figli nati a Villa Decani: Guglielmo, il 1° luglio 1913; Vanda, il 22 novembre 1919; Emilia, il 16 ottobre 1908; Dusan, il 2 novembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2387)

N. N-15.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Novak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Novak Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della Michela Oblak, nato a Villa Decani il 1° aprile 1873,

è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Novacco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Antonio, nato il 18 febbraio 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2388)

N. C-312.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cepich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cepich Pietro, figlio di Pietro e della Laura Depangher, nato a Capodistria l'11 dicembre 1896 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ceppi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Angela Zerial fu Angelo e di Caterina Corrente, nata a Capodistria il 3 maggio 1900, ed ai figli, nati a Capodistria: Saturnino, il 4 ottobre 1920 ed Onorino, il 28 febbraio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1928 - Anno VII.

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2389)

N. F-16.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Furlanich » (Furlanic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanich (Furlanic) Giuseppe, figlio del fu Rocco e della fu Orsola Caurecich (Kavrecic), nato a Villa Decani il 2 giugno 1859, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giuseppe, nato dalla or defunta Maria Skergat a Villa Degni il 28 agosto 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(2397)

N. C-136.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cunja Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Novak, nato a Villa Decani il 20 settembre 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Oblak di Antonio e fu Orsola Skerlj, nata a Villa Decani il 6 luglio 1875.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(2398)

N. F-15.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Furlanich » (Furlanic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanich (Furlanic) Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Anna Cotterle (Koterle), nato a Villa Decani il 19 luglio 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Furlanic Olga di Giovanni e fu Orsola Skorja, nata a Villa Decani il 10 luglio 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Roberto Rizzi.

(2399)

C. 135.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cunja Giovanni, figlio del fu Giovanni e della Anna Kakovic, nato a Villa Decani il 17 marzo 1904, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Skorja Giovanna di Giuseppe e di Anna Skorja, nata a Cernotti l'8 ottobre 1903; ed alla figlia nata a Villa Decani: Ida-Maria, il 26 settembre 1925; alla madre Kakovic Anna fu Andrea e fu Orsola Filipic, nata a Tatre (Matteria) il 1° luglio 1870; alla sorella Rosa, nata a Villa Decani il 24 maggio 1907; ed al nipote Edvino, figlio illegittimo della sorella Rosa, nato a Villa Decani il 28 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Roberto Rizzi.

(2400)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Tesoro Div. I - Portafoglio

N. 137.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 giugno 1929 - Anno VII

Francia	74.72	Belgrado	33.65
Svizzera	367.61	Budapest (Pengo)	3.332
Londra	92.65	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.677	Norvegia	5.092
Spagna	272.66	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.653	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.56	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.687	Danimarca	5.09
Praga	56.63		
Romania	11.20	Rendita 3.50 %	69.70
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	64.50
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	41.325
New York	19.10	Consolidato 5 %	81.55
Dollaro Canadese	18.90	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.225
Oro	368.54		

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreto di S. E. il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni, in data 7 giugno 1929-VII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

sig. cav. Giovanni Andrea Tronbella a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Massa Carrara;

sig. dott. Luino Barracco a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Catanzaro;

sig. cav. Michele Gelormini a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Foggia;

sig. dott. Francesco Damiano Cattaneo a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Como;

sig. avv. Mario Barbieri a segretario del Gruppo regionale imprese elettriche delle Puglie.

Roma, addì 8 giugno 1929 - Anno VII

(3379)

Rossi Enrico, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.